

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti

In Italia e Colonia		Anno	
1 Anno	L. 65.-	1 Anno	L. 180.00
6 Mesi	L. 35.-	6 Mesi	L. 90.00
3 Mesi	L. 17.-	3 Mesi	L. 45.00

Inserzioni

Di ricevere presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Orizzonti 1 -
Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Cronaca, Arte, Avvisi finanziari, Comunità ecc. L. 1 -
Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1/10, a tass. prov. 1/10 in più. Pag. anticipate

Calorosi brindisi scambiati a Budapest fra il ministro degli esteri Ungherese e S. E. il sottosegret. italiano on. Grandi

S. E. L'ON. GRANDI salutò a Budapest entusiasticamente il ministro ungherese per gli affari esteri on. Grandi. Il ministro ungherese gli offrì un pranzo in onore del sottosegretario italiano S. E. on. Grandi. Sono intervenuti (oltre al ministro d'Italia e alla Contessa Durini) i membri del governo ed altre cariche dello Stato.

IL BRINDISI DEL CO. BETHLEM
Alla fine del banchetto il conte Bethlem ha pronunciato il seguente brindisi: «E' con la più intima soddisfazione e con il più vivo piacere che prendo la parola per augurare a V. E. eminente collaboratore dell'illustre Uomo di Stato che dirige i destini d'Italia, di divenire fra noi. Non posso esimermi dal rievocare in questo circostanza il ricordo dell'accoglienza così calorosamente ospitale fattami a Roma in occasione della firma del trattato di amicizia fra il Regno d'Italia e l'Ungheria. Due anni sono trascorsi da tale avvenimento e l'amicizia Italo-Ungherese, frutto di tradizioni secolari la cui origine risale ai primi anni della fondazione del Regno di S. Stefano, si è andata sempre più affermando. Questo avvenimento non è venuto meno negli anni in cui l'Ungheria ha dovuto sostenere una lotta aspra e difficile per la sua restaurazione morale e per il suo consolidamento economico, e si radicherà sempre più profondamente nell'animo delle nostre due nazioni.

Di simpatia della quale mi vedo circondato dovunque, in mezzo a questo popolo di cui ammiro l'attaccamento profondo alle proprie gloriose tradizioni, la civiltà raffinata e forte allo stesso tempo, la fierezza della razza, l'amore puro e disinteressato per la Patria. So che l'accoglienza calorosa di cui sono oggetto è diretta, oltre che alla mia persona, al Capo del Governo Fascista. Ed in nome suo e rendendomi interprete fedele del suo pensiero, tengo ad assicurare a V. E. che l'amicizia dell'Italia Fascista per il popolo ungherese non solo è unanime nei cuori italiani ma è indispensabile e destinata a diventare sempre più stretta in avvenire.

E con questi sentimenti che dico il mio bicchiere allo salute di S. A. Serenissima il Re e della Sua Famiglia, alla prosperità dell'Ungheria e che formulo i voti migliori per la contessa Bethlem e per V. E. Alle 17, on. Grandi con il ministro Durini e la contessa Durini hanno partecipato ad una colazione offerta dal ministro ungherese agli esteri S. E. Walke al Sottosegretario, alla quale erano stati invitati la contessa Bethlem, il conte Apponyi ed altre personalità.

Alle 17 on. Grandi ha fatto visita a S. A. R. l'Arciduca Giuseppe nel suo palazzo di Buda.

I giornali ungheresi (molti dei quali pubblicano articoli scritti in lingua italiana) salutano con parole di calda simpatia, a nome della Nazione ungherese, l'on. Grandi, quale inviato a Budapest dal Duce Mussolini, ricordando con gratitudine l'opera svolta dal Capo del Governo Fascista a favore della Ungheria.

I trattati di conciliazione e amicizia stipulati dall'Italia

GINEVRA, 3. - Il Segretariato della Società delle Nazioni comunica di avere ricevuto dal Governo italiano, allo scopo della registrazione e della pubblicazione, il testo del progetto di conciliazione e di regolamento giudiziario concluso fra l'Italia e la Finlandia il 21 agosto 1928.

Il comunicato del Segretariato mette in rilievo che:

1. Questo trattato prevede che tutte le divergenze che nasceranno tra le due parti saranno sottoposte ad una procedura di conciliazione, in caso di fallimento di questa procedura l'una o l'altra delle due parti potrà investire della questione la Corte dell'Aia. Con questa registrazione il numero delle convenzioni di conciliazione e di regolamento giudiziario, stipulate dall'Italia e registrate al Segretariato della Società, Quaste otto convenzioni prevedono tutte un regolamento arbitrario e un regolamento giudiziario. Sei fra di esse, vale a dire quelle conclusi con la Cile, la Spagna, la Finlandia, l'Ungheria, la Lituania e la Svizzera hanno un regolamento dello stesso genere di quello previsto dal trattato con la Finlandia per tutte le divergenze, mentre con la Germania e l'Inghilterra, sottomettono ad un regolamento arbitrario giudiziario soltanto i litigi di ordine giuridico.

Riduzioni ferroviarie per Lucca
ROMA, 2. - Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50 per cento sui biglietti ferroviari per Lucca da tutte le stazioni del regno dal 3 al 12 maggio, per i festeggiamenti della prima settimana lucchese.

Un litto di Arnaldo Mussolini

FORLÌ, 3. - A Mercato Saraceno si è spenta, più che settantenne, la Madre adorata della gentile signora Augusta Mussolini, consorte del gr. uff. dott. Arnaldo Mussolini direttore del «Popolo d'Italia».

L'Esultanza - Lucrezia Bondanini Beltrami - fu eletto esempio di virtù familiari e di bontà onde lascia di se profondo rimpianto.

Al gr. uff. Arnaldo Mussolini, alla sua consorte e agli altri congiunti l'espressione del nostro profondo cordoglio. (N. d. R.)

Un idrovolante contro fili di telegrafo
Il pilota rimane ucciso
BAGDAD, 3. - Un idrovolante della marina olandese diretto a G'ara ha urtato contro i fili della linea telegrafica su uno dei ponti sul Tigri a Bagdad. L'apparecchio è precipitato al suolo. Il pilota è rimasto ucciso e due altre persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio sono rimaste ferite. (Radio Stefani).

Un apparecchio militare precipita in Inghilterra
LONDRA, 3. - Un apparecchio militare che compiva una esercitazione nei pressi di Grantham è precipitato al suolo probabilmente in seguito a falsa manovra. Il pilota è rimasto ucciso mentre un sergente che si trovava a bordo con lui ha riportato gravi ferite. (Radio Stefani).

Incidente a Taranto
ROMA, 2. - Ieri mattina alle ore 10.30 un idrovolante appartenente all'Arsenale di Taranto di ritorno da un volo di esercitazione per un errore di manovra di ammaraggio affondava causando la morte del capitano pilota Fabio Bindi mentre l'allievo osservatore guardiamarina di complemento Attilio di Feo rimase leggermente ferito.

Due aviatori si salvano con il paracadute
ROMA, 2. - Ieri mattina alle ore 10.30 un apparecchio del campo di aviazione di Mirafiori nell'eseguire un volo di addestramento ad alta quota si trovava improvvisamente avvolto da una nube temporalesca e presumibilmente a causa di eccezionali vortici d'aria si capovolgendo precipitando fuori il capitano pilota Robiano ed il primo aviere motorista Guardini. I due aviatori facendo uso del paracadute discendevano in file; mentre l'apparecchio cadeva nei pressi di Santa Margherita.

I lavori del Parlamento

La convalidazione dei 400 deputati eletti plebiscitariamente
CAMERA. - Presiede l'on. Giuriati. La seduta comincia alle 16. Dopo il processo verbale della seduta precedente, e accordati alcuni congedi; Farinacci, presidente della giunta delle elezioni, informa che questa, esaminata; i verbali elettorali e verificati i conti numerici apportando a questi, le necessarie rettifiche, le cifre definitive del plebiscito del 24 marzo 1929 sono le seguenti: iscritti 9.682.630, votanti 8.661.820, favorevoli 8.517.838, contrari, 130.773, nulli contestati e non attribuiti 8.209. In conseguenza di ciò, dopo aver esaminati per ciascuno degli eletti i certificati di nascita, di cittadinanza e penali e constatata la perfetta regolarità di questi, la Giunta delle elezioni propone la convalidazione di tutti i 400 deputati eletti. (Applausi).

La proposta è approvata; e il presidente dichiara convalidati tutti i deputati eletti per la XXVIII Legislatura e segnala all'attenzione di tutti gli onorevoli camerati questa fatto che resterà memorabile negli annali del Parlamento italiano. (Applausi).

Il Presidente comunica i nomi dei deputati chiamati a far parte della Giunta generale del bilancio, della Giunta per l'esame dei decreti roganti, (fra i quali l'on. Aquilini); della Giunta permanente per l'esame dei progetti di conversione in legge dei decreti legge; della commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti; della Giunta per l'esame delle petizioni (fra cui l'on. Tullio); e della Giunta permanente per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

Il Presidente indice la votazione segreta per la nomina di tre vicepresidenti, di sei segretari e di due questori. Mentre si procede alla votazione sono presentati alcuni disegni di legge.

Sono proclamati eletti: vice presidente della Camera gli on. Acerbo, Buttifochi e Paolucci (vissim); applausi; questori gli on. Marelli e Bianchi Fausto (vivi applausi); segretari gli on. Morrelli Giuseppe, Aldi Mai, Guidi Bufaradini, Gorini, Gianurco, Dugan. (vissim applausi).

I nuovi eletti, tra vissim; applausi, salgono ai rispettivi posti. L'ufficio di presidenza resta così definitivamente composto per tutti, la 28a Legislatura; e il presidente annuncia che ne sarà data comunicazione a S. M. il Re ed al Senato.

Domani, seduta per discutere l'indirizzo di risposta al Discorso della Corona. SENATO. Anche al Senato, la seduta di ieri fu tutta dedicata alle votazioni per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori; della Commissione di Finanza, ecc.

In principio di ieri; il presidente S. E. Federzoni commosso (ascoltato da senatori e ministri in piedi) il senatore Fratelloni; ed alle sue nobili parole associò il Ministro delle Finanze, S. E. Mosconi.

Dove rintracciare il gruppo Alessandrini
OSLO, 3. - Intervistato sulle probabilità di successo della spedizione dell'Alberini, il capitano Riser Larsen ha dichiarato che molto probabilmente la spedizione troverà tracce del gruppo Alessandrini lungo il margine dei ghiacci tra l'isola di Carlo XII, la terra di Francesco Giuseppe e lo stretto di Olga. (Radio Stefani).

La visita dei Sovrani a Sassari

Tutta la Sardegna acclama agli ospiti augusti
CAGLIARI, 2. - Ieri alle ore 12.30 S. M. il Re ha lasciato lo yacht reale «Savoia» e si è recato in forma privata, accompagnato da due personaggi del seguito, a compiere un giro nei paesi vicini a Cagliari.

Riconosciuto dalle popolazioni, il Sovrano è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni. Alle ore 15 S. M. la Regina è sbarcata dalla nave reale e in forma privata si recava a visitare l'Ospedale Civile. Alle ore 17 i Sovrani erano di ritorno e alle ore 18 la nave ha levato le ancore e si è diretta verso Terranova, salutata dalle acclamazioni della immensa folla che gremliva le banche.

Lo yacht reale «Savoia» è giunto a Terranova alle 6.

La popolazione schierata alla Marina, ha accolto con entusiastiche acclamazioni l'arrivo dei Reali, mentre le autorità si recavano sulla nave a porgere il primo saluto agli Augusti Ospiti. I Sovrani e le Principesse hanno preso quindi posto sul treno reale che ha lasciato la stazione di Terranova alle 7.10 diretto a Sassari.

A Kilivani il treno reale sosta dieci minuti, per raccogliere l'omaggio commovente della folla venuta da Ozieri.

A Sassari la città è gremita di gente. Fin dalle ore sei i cavalieri e le dame che parteciperanno alla cavalcata in onore degli Augusti Ospiti, si concentrano presso la Piazza d'Armi, al giardino pubblico ed al polceinico.

Coro di truppe e della Milizia arginano a stento la fiumana di popolo che cresce d'ora in ora riversata dai treni speciali in attesa del treno reale che giunge alle 10 da Terranova.

I Sovrani, sono accolti da una dimostrazione d'entusiasmo indescribibile. Si è formato un corteo che dalla stazione si è mosso al palazzo del Governo.

Il corteo procede lentamente fra continue deliranti acclamazioni della folla, a stento trattenuta dai cordoni, di truppe che rendono gli onori. Grida di lusinghe ed incessanti di «Viva il Re - Viva la Regina - Viva Casa Savoia!» echeggiano lungo tutto il corso Vittorio Emanuele. Dalle finestre gemittissime vengono lanciati continuamente fasci di fiori sulle automobili dei Sovrani e delle Principesse che rispondono salutandoli sensibilmente commossi. I balconi, le finestre, i tetti delle case sono nereggianti di folla; perlinio sugli alberi si intravedono i grappoli umani. Tutto il percorso dove passa il corteo è ricoperto di fiori.

Oltre 50 mila persone al sono raccolte dinanzi al Palazzo del Governo, ove i Sovrani scendono acclamati. Dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, la Famiglia Reale prende posto su un palco, da dove poi assiste alla sfilata dei costumi sardi.

I Sovrani seguono con viva ammirazione questa magnifica adunata di costumi, imponente per il numero dei partecipanti, oltre 1500 cavalieri, e per la grande ricchezza dei costumi stessi.

Aprè il corteo la cavalcatura del marchese di Sant'Elia, che porta sulla sella chiamata «striglione» la marchesa, elegantissima, in un ricco e prezioso costume rosso e bianco, sul quale scende una mantiglia di pizzo prezioso. Segue l'organizzatore della cavalcata, don Cecchino Segni, maestoso nella robusta corporatura - i passi, insolenti e superbi - e nel «corito» colore di fiamma viva. Impossibile seguire il cammino della cavalcatura bellissima, le donne dalla grazia affascinante, gli uomini dall'intercedere severo.

La visita dei Sovrani a Sassari

Tutta la Sardegna acclama agli ospiti augusti
CAGLIARI, 2. - Ieri alle ore 12.30 S. M. il Re ha lasciato lo yacht reale «Savoia» e si è recato in forma privata, accompagnato da due personaggi del seguito, a compiere un giro nei paesi vicini a Cagliari.

Riconosciuto dalle popolazioni, il Sovrano è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni. Alle ore 15 S. M. la Regina è sbarcata dalla nave reale e in forma privata si recava a visitare l'Ospedale Civile. Alle ore 17 i Sovrani erano di ritorno e alle ore 18 la nave ha levato le ancore e si è diretta verso Terranova, salutata dalle acclamazioni della immensa folla che gremliva le banche.

Lo yacht reale «Savoia» è giunto a Terranova alle 6.

La popolazione schierata alla Marina, ha accolto con entusiastiche acclamazioni l'arrivo dei Reali, mentre le autorità si recavano sulla nave a porgere il primo saluto agli Augusti Ospiti. I Sovrani e le Principesse hanno preso quindi posto sul treno reale che ha lasciato la stazione di Terranova alle 7.10 diretto a Sassari.

A Kilivani il treno reale sosta dieci minuti, per raccogliere l'omaggio commovente della folla venuta da Ozieri.

A Sassari la città è gremita di gente. Fin dalle ore sei i cavalieri e le dame che parteciperanno alla cavalcata in onore degli Augusti Ospiti, si concentrano presso la Piazza d'Armi, al giardino pubblico ed al polceinico.

Coro di truppe e della Milizia arginano a stento la fiumana di popolo che cresce d'ora in ora riversata dai treni speciali in attesa del treno reale che giunge alle 10 da Terranova.

I Sovrani, sono accolti da una dimostrazione d'entusiasmo indescribibile. Si è formato un corteo che dalla stazione si è mosso al palazzo del Governo.

Il corteo procede lentamente fra continue deliranti acclamazioni della folla, a stento trattenuta dai cordoni, di truppe che rendono gli onori. Grida di lusinghe ed incessanti di «Viva il Re - Viva la Regina - Viva Casa Savoia!» echeggiano lungo tutto il corso Vittorio Emanuele. Dalle finestre gemittissime vengono lanciati continuamente fasci di fiori sulle automobili dei Sovrani e delle Principesse che rispondono salutandoli sensibilmente commossi. I balconi, le finestre, i tetti delle case sono nereggianti di folla; perlinio sugli alberi si intravedono i grappoli umani. Tutto il percorso dove passa il corteo è ricoperto di fiori.

Oltre 50 mila persone al sono raccolte dinanzi al Palazzo del Governo, ove i Sovrani scendono acclamati. Dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, la Famiglia Reale prende posto su un palco, da dove poi assiste alla sfilata dei costumi sardi.

I Sovrani seguono con viva ammirazione questa magnifica adunata di costumi, imponente per il numero dei partecipanti, oltre 1500 cavalieri, e per la grande ricchezza dei costumi stessi.

Aprè il corteo la cavalcatura del marchese di Sant'Elia, che porta sulla sella chiamata «striglione» la marchesa, elegantissima, in un ricco e prezioso costume rosso e bianco, sul quale scende una mantiglia di pizzo prezioso. Segue l'organizzatore della cavalcata, don Cecchino Segni, maestoso nella robusta corporatura - i passi, insolenti e superbi - e nel «corito» colore di fiamma viva. Impossibile seguire il cammino della cavalcatura bellissima, le donne dalla grazia affascinante, gli uomini dall'intercedere severo.

Per la restaurazione dell'Erario

Cospicua offerta da Tunisi
ROMA, 3. - L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Il Dal R. Consolato di Tunisi è pervenuta al Capo del Governo in titoli del debito pubblico, somme di assicurazione di combattenti, soprassoldi di medaglie al valore militare e numerari, la somma di lire 93020 e di franchi 49575 quale importo di sottoscrizioni per erario finora raccolte fra gli Italiani residenti a Tunisi. Il Capo del Governo apprezzando molto il significato della cospicua offerta, ha incaricato il console generale di Tunisi di rendersi interprete del suo vivo compiacimento.

I premi per i buoni del tesoro
ROMA, 3. - Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali. Per la quarta serie di tali buoni il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono 622.166. Il premio di lire 50 mila al buono 354.979. Il premio di lire 10 mila al buono 242.988, e 4 premi di lire 5 mila ciascuno ai buoni 322.503, 1.932.914, 1.509.304, 1.145.165.

«Germania», ripresa alla Scala
MILANO, 3. - Dopo 25 anni è riapparsa questa sera sulle scene della «Scala» l'opera del barone Alberto Franchetti «Germania», diretta dal maestro Toscanini e che aveva avuto quivi la sua prima rappresentazione nel marzo del 1902 e vi era stata poi ripresa nel 1904.

Il grandioso melodramma ha richiamato in teatro un pubblico imponente che è stato largo di applausi alla fine di ogni quadra al maestro Toscanini e ai principali interpreti.

Il duca di Gloucester a Tokio
TOKIO, 3. - Con treno speciale è giunto il Duca di Gloucester terzogenito del Re di Inghilterra, proveniente da Yokohama, dove è arrivato stanane a bordo della nave «Suffolk» salutata dalle salve delle navi da guerra giapponesi; ancorate nel porto e da una flotta di cacciatorpediniere che gli hanno fatto scorta d'onore. Il Duca di Gloucester, che è lettore delle insegne dell'ordine della Giarretteria per lo Imperatore del Giappone, era accompagnato dal principe Chichidi, fratello dell'Imperatore e da alcuni generali giapponesi che si erano recati a riceverlo a Yokohama. L'Imperatore come speciale prova di simpatia per il principe inglese si trovava ad attendere alla stazione. All'arrivo del treno una batteria di artiglieria ha sparato salve di saluto. (Radio Stefani).

Le riparazioni

Il doll. Schacht ritornato da Berlino senza nuove proposte ma ... con consigli
PARIGI, 3. - Al comitato degli esperti, il sottocomitato ha levato la seduta poco dopo l'arrivo del dott. Schacht di ritorno da Berlino. Il delegato principale della Germania arrivato alle ore 17.30 all'Hotel Giorgio V, ha immediatamente avuto una intervista col signor Owen Young, presidente del comitato degli esperti. Dopo questo colloquio, che è durato circa un'ora, hanno partecipato alla conversazione anche il segretario della delegazione francese signor Jusmay e quindi il signor Josah Stamp, delegato principale dell'Inghilterra.

Alle 19.10 il dott. Schacht ha lasciato i colleghi. Questi importanti colloqui, continueranno domani.

Il dott. Schacht deve infatti incontrare di nuovo i signori Owen Young e probabilmente anche gli altri membri delle altre delegazioni. Tuttavia poiché il signor Mori, delegato principale del Giappone, si trova attualmente a Londra, e il signor Moreau, governatore della Banca di Francia, si trova assente per le elezioni municipali, nessuna decisione definitiva potrà essere presa prima del loro ritorno. Ma fra pochissimi giorni e probabilmente lunedì sarà possibile di accertare se gli esperti saranno in grado di redigere o no un rapporto unanime. Negli ambienti della conferenza si dice che la delegazione tedesca non avrebbe fatto proposte preliminarmente dette, ma dei semplici suggerimenti ed è su questi suggerimenti che avverranno i prossimi scambi di vedute.

Per il trasporto di un miliardo di dollari
Si costruisce una galleria e si preparano cannoni e mitragliatrici
NEW YORK, 3. - Per il trasporto di una ingente somma dalla nuova alla vecchia sede della «Central Union» e cioè, ad una distanza di appena una settantina di metri, si sono usate precauzioni eccezionali. Si è costruita una galleria in legno, ma come non sembrava sufficiente, le sono stati messi a protezione cannoni, mitragliatrici e drappelli armati di fucili. Si trattava della somma di un miliardo di dollari, che così difesa, è arrivata alla sua destinazione. (Radio Stefani).

Violentissimi uragani in America
WASHINGTON, 3. - Violentissimi uragani seguitano ad abbattersi sulle regioni a sud degli Stati Uniti, continuando a fare danni e vittime. Nell'Arcansas e principalmente nei pressi di Wheatley, sette persone sono rimaste uccise e numerose ferite. Anche nella Georgia si è verificato un nuovo ciclone in seguito al quale tre negri sono rimasti uccisi e 25 feriti. (Radio Stefani).

Altre dimostrazioni a Berlino

Baccano e tumulti al Reichstag
BERLINO, 3. - Nelle odierne sedute del Reichstag il deputato comunista Pieckel ha presentato una mozione a nome del suo partito domandando che sia immediatamente revocata la proibizione fatta dal Governo di tenere dimostrazioni all'aperto. Nel suo discorso il deputato comunista ha pronunciato parole ingiuriose contro il prefetto di polizia di Berlino ed a lui hanno fatto eco i deputati pure appartenenti al Partito comunista.

Il Vice presidente del Reichstag ha richiamato all'ordine i comunisti.

Il Reichstag ha respinto la mozione presentata dai comunisti che si sono allora abbandonati ad un baccano inaudito ed hanno intonato l'Internazionale. Il Vice presidente ha sospeso la seduta per mezz'ora. La seduta è stata poi ripresa e si è svolta in calma. Il partito comunista ha intenzione di rivolgere un appello agli operai perché proclamino lo sciopero generale per protesta contro le misure adottate ieri dal Prefetto di polizia di Berlino, ma la confederazione generale del lavoro prevede lo sciopero di questo sciopero. Nel pomeriggio la polizia ha dovuto intervenire per disperdere, facendo uso di sfollagente, alcune centinaia di comunisti che si erano riuniti in una strada della parte settentrionale della città. Ha pure caricato e disperso facendo uso degli sfollagente e anche delle armi da fuoco un forte gruppo di comunisti nel sobborgo di Neukölln. In questo scontro secondo i giornali varie persone sono rimaste gravemente ferite.

I NUOVI SCONTI
All'imbrunire, nei quartieri dove ieri sono avvenuti i tumulti avvenimenti, si sono ripetuti anche oggi gli scontri fra dimostranti e polizia. Da ambo le parti si è corso all'uso dell'arma. Numerosi dimostranti rimasero feriti e parecchi di essi gravemente. Nel quartiere nord della città, nel rione Wedding e specialmente sul luogo che fu ieri teatro di sanguinosi conflitti, da parecchie ore stazionavano migliaia di persone sulla pubblica via. La situazione andava man mano aggravandosi finché verso sera, davanti ad un locale, dove si erano riuniti i comunisti, si giunse ad un grave conflitto. I dimostranti presero l'assalto all'automobile della polizia, con le furore, che parecchie persone rimasero ferite. L'automobile dovette fermarsi, impossibilitata a proseguire perché attornitata da tutte le parti dai dimostranti. In questo momento gli agenti, temendo di essere sopraffatti, fecero uso dell'arma. Due dimostranti rimasero gravemente feriti e furono trasportati all'Ospedale. Anche in altre parti di questo distretto i dimostranti aggredirono la polizia. Una filiale della libreria della Casa Editrice Socialista Vorwaets fu demolita. I libri e gli opuscoli furono sparpagliati per la via.

Uguali gravi incidenti avvennero anche a Neukölln. Verso le 20 la massa agglomerata nelle vie, assunse un atteggiamento aggressivo, minacciando la polizia che dovette chiedere rinforzi.

SI SPARA DAI TETTI
Quando sopraggiunsero i nuovi reparti di polizia, la folla si diede alla fuga, ma si fermò dopo alcune centinaia di metri per aprire il fuoco contro la polizia. Anche dai tetti delle case vicine si iniziava contemporaneamente una nutrita sparatoria. I poliziotti occuparono immediatamente i portoni ed i cortili delle case prospicienti ed aprirono da parte loro il fuoco contro i tiratori che erano sui tetti. Il numero dei feriti non è ancora noto.

SI FANNO LE BARRICATE
Verso la mezzanotte i conflitti continuavano senza tregua fra poliziotti e dimostranti sia nel quartiere di Wedding come a Neukölln. Nella Kösterstrasse i sovversivi annidati nelle abitazioni e sui tetti, distruggevano sistematicamente tutti i lampioni e se i poliziotti tentavano di penetrare nella via, ecco che si apriva contro di loro immediatamente il fuoco. Per impedire

Gli arresti per il 1. Maggio a Parigi

Oltre 3400 persone?
PARIGI, 3. - Viene ufficialmente comunicato che il totale delle persone arrestate a Parigi è di intorni, durante la manifestazione per il primo maggio, si eleva a 3.400. Tra gli arrestati figurano 350 stranieri i quali saranno deferiti tutti alle autorità giudiziarie, quali autori di reati. Gli altri individui invece, arrestati ieri, dopo assente le loro generalità sono stati rilasciati nella serata stessa ad eccezione di due che dovranno pure rispondere di reato all'autorità giudiziaria. (Radio Stefani).

Dimostrazioni antitedesche in Polonia
VARSAVIA, 3. - Gli studenti hanno incitato vivaci dimostrazioni contro gli eccessi dei nazionalisti tedeschi che ad Hopeln nella Slesia, hanno invaso contro alcuni attori polacchi insultandoli e malmenandoli.

Gli studenti hanno reclamato che il governo polacco chieda soddisfazione a quello tedesco. E' da notare che a Varsavia si sta attualmente discutendo intorno alla possibilità di riprendere le trattative commerciali tedesco-polacche interrotte nell'ottobre scorso.

Il console polacco ad Oppeln ha conferito col Ministro degli esteri Zalesky.

I giornali di Mosca, pubblicano che nei circoli politici l'atteggiamento dei rappresentanti polacchi a Ginevra alla conferenza del disarmo desta viva inquietudine. Si attende eco di tale inquietudine la stampa afferma che il futuro delle relazioni russo-polacche appare pieno di gravi incognite perché il governo di Varsavia per rafforzare la sua politica interna adotterebbe una politica estera aggressiva.

La stessa «Pravda» scrive che il regime attuale della Polonia si propone la guerra contro la Russia. (Radio Stefani).

Le ultime resistenze degli insorti al Messico
DOUGLAS (Arizona), 3. - L'ultima fortezza che ancora restava ai «belli» lungo la frontiera settentrionale del Messico, ha oggi capitolato. La guarnigione di Aguacera si è arresa alle truppe del generale Calles. Essa consisteva circa 1000 uomini. Il governo federale messicano ha offerto la amnistia al generale Caraveo il quale è a capo degli ultimi importanti corpi di insorti raggruppati nei pressi di Dupita. Passa sempreché faccia subito atto di sottomissione e si arrenda a tutti i costi. (Radio Stefani).

CRONACA CITTADINA

Giunta Provinciale Amministrativa / Il valore politico dell'azione del Comitato di Cura di Grado

(Seduta del 2 maggio 1929 - VII)

AFFARI APPROVATI

Udine: Amm. Prov. Fessato per l'erezione di un tuberculario - Palmanova: Addiz. Gov. al Dazio Autorizzazione stare in giudizio Scarpa - Pradisani: Ad. d. comunale al Dazio Consumo - Magnano: Rinnovazione effetto cambiario - Villa Santina: Picotti Riccardo, svicolo cauzione - Camporomido: Silani Regina, Oliva Angelina: Svincolo cauzione - Ragogna: Regoli, speciale riscossione dazio energia elettrica - Pinzano: Tariffa daziaria - Magnano: id. id. aumento di un quarto - S. Maria la Longa: id. id. - Tolmezzo: Vendita combustibile ai frazionisti di Fucea - Enemondo: Utilizzazione bosco Montebello - Consorzio Acquedotto Poiana, Costituzione di servizi - Sedegliano: Capitolo Medico - Trasaghis: Transazione affittanza Malga Ambrin - Turisini Valentino - Tarcento: Acquisto auto naffiatrice.

AFFARI RINVIATI

Ravascletto: Accelerazione ragioni di credito verso la Ditta Pario di Villa Sandina. Autorizzazione a stare in giudizio - Pradisani: Ammonti sussidio al Patronato Scolastico: Contributo alla Scuola di Disegno.

AFFARI VARI

Splimbergo: Contributo di migliorior: Riccardo Dreina Giovanni (respinge) - Domande, esonerazione di Piccoli Brunesevigo di Costropio, Benvenuti Angelo e De Giori Pio di S. Vito al Tagli (non autorizza) - id. di Tassan Angelo di S. Vito al Tagli (autorizza) - id. id. di Del Mei Antonio e Vendramin Antonio di S. Vito al Tagli - De Fanti Attilio di Palmanova (non accorda).

Nel seguire nella sua diuturna fatica il Comitato di Cura di Grado, non si può parlare di quale e quanta importanza politica sia il lavoro che esso svolge.

Non si esagera certo nel mettere in rilievo il valore politico di questa azione. Giacché è suistituzionale politica ogni azione che, come quella del Comitato di Cura di Grado, tende a dare una impronta schiettamente fascista ad una Stazione di confine, meta preferita del pubblico della media Europa.

Questo lavoro mira a far conoscere al pubblico italiano questa spiaggia italianissima, fino a poco tempo fa apprezzata solo dal pubblico estero; farla apprezzare da quel pubblico italiano che non può e non deve disertare una Stazione che oltre ad offrire prerogative particolarissime ha un grande valore nazionale.

Grado infatti, spiaggia di confine, meta preferita del pubblico tedesco, non doveva poter continuare a vivere di clientela esclusivamente estera, ma sentiva il bisogno di divenire oltre che idealmente, anche praticamente spiaggia schiettamente italiana, desiderio legittimo questo e che trova la sua logica base in tutto un passato di italianità e di fede.

Non solo il pubblico delle lontane provincie lombarde ed emiliane non conosceva fino a poco tempo fa questa spiaggia, ma anche quella delle vicine provincie venete. Ed il fenomeno era spiegabilissimo: Grado, soggetta alla dominazione austriaca, frequentata tutta da pubblico tedesco, non poteva essere prima della guerra conosciuta e frequentata dall'ospite anche delle vicinissime terre italiane, sia per le difficoltà di confine, sia per l'ambiente strettamente estero nel quale si sarebbe trovato.

Ma oggi che Grado, spezzata le catene, si è riallacciata alla patria, oggi che il pub-

blico estero affluisce sì, ma non più da padrone in terra propria, ma da ospite graditi in terra ospitale, oggi le cose sono sostanzialmente cambiate.

Ed infatti l'incanalamento dell'ospite delle diverse provincie d'Italia prosegue con un crescendo promettente. Anche nella scorsa stagione, senza tener conto del pubblico fluttuante, Grado ha avuto oltre 5800 ospiti, italiani stabili con oltre 10.000 giornate di presenza. E questo numero, da prescrizione sicura aumenterà indubbiamente quest'anno merco il lavoro diligente e paziente di penetrazione fatto dal Comitato di Cura in tutti i centri italiani. Anche la partecipazione alla fiera di Milano, ha segnata una vera affermazione della Stazione balneare di Grado, nella Metropoli lombarda.

Ne le Autorità gradesi limitano i loro sforzi a richiamare il pubblico; ma oggi che il bisogno della cura marittima è intensamente sentito, Grado, con sacrifici enormi, con sforzi titanici è riuscita ad affrontare e risolvere il problema della sua attrezzatura razionale, e sta attuando un lavoro di genialità schiettamente italiana di maniera che anche l'ospite estero affluendo alla nostra spiaggia a scopo di cura o di diletto, veggia in Grado, una contrada dell'Italia nuova rigenerata dal fascismo.

Le nuove grandi opere che saranno iniziate dalla Società appaltatrice della spiaggia, Società presieduta da S. Ecc. l'On. Acerbo, daranno una visione della forza economica dell'Italia e della sua preparazione turistica: il nuovo grande edificio già in costruzione della Casa Balilla e che accoglierà per i bagni di mare centinaia di giovanetti; sarà per l'ospite la constatazione sicura dello sviluppo delle organizzazioni giovanili, perno massimo sul quale si appoggia l'avvenire d'Italia.

I solenni funerali del co. Strassoldo di Sottimbergo

Ieri nel pomeriggio, ebbero luogo in forma solenne i funerali del compianto co. Ottone di Strassoldo e Sottimbergo, la cui scomparsa tanto profondo cordoglio ha suscitato non solo in città ma anche in Provincia, una commossa larghissima schiera di amici e conoscenti.

Alle ore 15 il mesto e imponentissimo corteo mosse dalla abitazione dell'attempato in Via Savognana. Vi hanno partecipato le famiglie dell'aristocrazia e le più cospicue personalità del nostro mondo agrario. La salma che era stata vegliata dai coloni del conte, fu dagli stessi portata sulla carrozza funebre.

Il lungo corteo era aperto dalla Croce; veniva poi la carrozza con le splendide ghirlande dedicate da: il fratello Vulmaro, il figlio Giulio, la nuora e le nipoti, Guido e Maria al carissimo papà, Natalia e Dolmo Cintia, i nipoti Marianna e Varnera, famiglia co. Altimis, avv. Berghinz e Cappellani al caro zio. La carrozza era preceduta da monsignor Mauro insieme ad altri sacerdoti.

Sulla bara posava un grande cuscino di fiori, dedicati dalla moglie co. Imelde Galles.

Reggevano i cordoni il co. dott. Enrico del Troso, il co. dott. Antonio di Colloredo, il co. Odoardo d'Altimis, il co. Doimo Frangipane, il cav. uff. Morelli de Rossi e il colonnello cav. Sindil.

La salma era seguita dal figlio co. Giulio con la moglie marchesa Fedele Mangilli, dalla figlia Maria col marito generale Ernesto Padovin, dal fratello co. Vulmaro, dai nipoti, dagli intimi di famiglia, e da un numeroso stuolo di signori e gramaglie. Quindi nottanti i signori: comm. Orgnani Martin; gr. uff. Picco, comm. Blasutti; co. della Porta; co. d'Altimis; comm. Berghinz; cav. Pirona; cav. Bida; co. Alessandro del Troso; co. Giuseppe di Colloredo; dott. cav. uff. Pitotti; conte Arbeno d'Altimis; co. Colombatti; cav. Ostermann; ing. Cudugnetto; dottor Stringher; cav. Paulozza; rag. Feltrin; rag. Orter; co. Fabio Asquini; rag. Magistris; cav. uff. Tremontini; avv. Chiusi; co. Manin; dott. Urbanis; co. Luciano del Troso; dr. Valentinis; comm. Sabbadini; Luigi Degani; co. Gio Battia Valentini; Teobaldo Folini; don Zani parroco di Altimis; cav. Clemencini; Agostino Angeli Fedesta di Remanzacco; sig. Scarpa; ing. cav. De Toni; colonn. cav. Zefiro Del Fabbro; rag. Mario Agnolli; ing. Glaromonte; A. F. Gasparini; rag. cav. Enrico de Cecco ed altri.

Cronaca Sportiva

Monfalcone - Udinese

(a Monfalcone - domenica 5)

Sul campo Costanzo Ciano si misurarono domenica 5 il bianco-neri dell'Udinese e i bianchi del Monfalcone. Sarà forse questo incontro della svolta decisiva, per quanto nella città del cantiere non s'eroceoli il campionato.

Come sia attesa è inutile dirlo. Vi è nell'aria una febbre così grava di ansia che è impossibile valutare l'intensità. Poche s'illie si sono vestite di passione come questa e poche volte ancora la nostra massima squadra ha tamminato alla maniera del campionato in corso. Logico dunque l'accesso stato d'animo degli sportivi.

Ma veniamo all'incontro. Quali sono le probabilità del bianco-neri? La classifica vede al posto di comando il Monfalcone; l'Udinese segue a due punti. Ma dettando la partita in più giocata dagli uomini di Krappan le due antogoniste si possono considerare virtualmente alla pari e spogliando più in là scorgiamo che l'Udinese ha segnato più goals del Monfalcone. Tutto ciò pone le due forti avversarie a rannare i medesimi diritti per la vittoria.

Ma vi è il campo e questo contando pur sempre qualche cosa, fa pendere leggermente la bilancia in favore degli ospiti. Tale vantaggio però può essere, e lo sarà, pressoché annullato da una forte presenza di friulani ai margini del rettangolo di gioco monfalconese.

Analizzando le contendenti vediamo che i valori si equivalgono. Le porte sono custodite da atleti di classe elevata; terzini e mediani non si sanno quali preferire. Rimangono gli uomini d'attacco. Di questi non è possibile fare un raffronto diretto. Stando però ai goals segnati maggior potenza penetrativa bisogna riconoscerla nel bianco-neri. Questo il rapido quadro considerativo.

Domenica però gli sviluppi dell'incontro, che certamente si tramuterà subito in battaglia, ma cavalleresca battaglia, potranno anche dire che una o l'altra squadra funziona senza olio, che l'orgasmo ha invaso questo o quel giocatore, e allora bisogna prepararsi al risultato che si profila e ne consegue. Va così all'aria ogni più architettato e ponderato pronostico.

Ed è appunto, perciò che trascurando, ogni tentativo di indagine che gli sportivi assicurano che per effetto di cuore l'Udinese non abbia a sacrificare la legittima speranza di arrivare vittoriosa sul filo d'arrivo.

A Monfalcone la posta esorbita dai due punti vi sono in palio tutti gli sforzi fisici e finanziari di uno snerante campionato, di un fra le più vecchie e gloriose società calcistiche italiane: l'A. C. Udinese.

Bianco-neri voi: dovete battervi per l'orgoglio del passato e per il miraggio del presente che dischiude le porte per l'avvenire.

Ed è destino che la vittoria arrida agli avversari, che pur ne sono degni, fate che la resa sia degna di voi: cadere da forti sulle trincee nemiche è sempre da eroi.

garanzia basta il nome del Console cav. Alberto Luizzi - vecchio atleta e vidente unimo di sportivo - comandando la Legione, che è affacciato dal Centurione e da altri assistenti collaboratori.

Reco, del resto, il programma della giornata:

Gare riservate agli allievi dei corsi pre-militari della 55. Legione Alpina.

1. Esercizio ginnastico collettivo per squadre composte da non meno di sette allievi;
2. Marcia e tiro col moschetto per squadre di cinque allievi;
3. Tiro alla fune (squadre di quattro);
4. Staffetta m. 1000 (squadre di quattro);
5. Corsa piano m. 1000 (squadre di quattro);
6. Salto in lungo con rincorsa, stile libero;
7. Salto in alto con rincorsa;
8. Salto in alto da fermo;
9. Corsa di mezzofondo m. 3000, su strada;
10. Lancio della bomba Sipe.

Gare riservate agli appartenenti alla 55. Legione Alpina (ufficiali, capisquadra e militi che non facciano parte di federazioni sportive):

1. Marcia a squadre chilometri trenta, squadre di cinque uomini tenuta regolamentare e armamento di prescrizione. Ogni reparto potrà allineare più di una squadra;
2. Lancio del disco;
3. Lancio del giavellotto, regolamento F. I. S. A.;
4. Corsa di fondo m. 10.000;
5. Tiro di guerra - evolo. Potranno parteciparvi non più di cinque tiratori per centuria (ufficiali e militi).

La chiusa della riunione sarà contrassegnata da esercizi ginnastici collettivi.

TIRO A SEGNO

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno avverte i soci che il Poligono di Viale Venezia resterà aperto, nei giorni 4, 5, 6, 7 e 8 corr. dalle ore 15 alle 18.30, per esercitazioni libere.

Il Dott. Rag. Faustino Barbina

ha trasportato il suo studio di Ragioneria in

Via Cavour 10 (Telefono 6-79) UDINE

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fin. cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. - Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Mania 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalieri cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

PENSIONI

PENSIONE buon trattamento buoni prezzi trovansi Trattoria al Drago, Grazzano 134.

COMMERCIALI

OSPEDALE Civile Udine da venerdì una carrozza (Victoria) in ottimo stato; 1 carrozzone per trasporto di persone; diversi finimenti auto per cavalli. Rivolgerti all'Economato.

BICICLETTA Collina e Bagnoli il guidarsi a prezzi bassissimi. Dal Cont. Buttè e C., Via Carducci Udine.

Dott. Prof. Silvano Mazzetti

Docente nelle R. Università di Firenze già in questi ottanta anni di pratica, di Udine e in clinica della Farmacia.

Casa di Cura **Grdoscopio** per malattie chirurgiche sulla collina di **Via Drornaris** e caparato **dignissimo UDINE** n. 5 minuti dal Tram via Fossatini 7. Bello 8 alla 12. Telefono 12. dalla 13 alle 19 - Tel. 449

TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino proico

La Farmacia, l'improvvisamente, la Dr. Proietto curabile e la Dr. Proietto curabile al possono vincere con **TRIOFOSFORO RIVALTA**, sciolto il cuore, ristretto i nervi, reintegra la composizione chimica e delle cellule nervose, cerebri e spinali, rimpolpendo l'energia morale e la forza fisica. L. 12 in cartolina. 6. 6. 6. e cartolina spedico race ovunque. Prof. **DR. P. RIVALTA**, Corso Venezia, 18, Milano

G. A. Colonello

Per quanto possa rendersi superfluo, raccomandiamo a quanti convoglieranno a Monfalcone di mantenere colà un contegno esemplarmente sportivo, benché si sappia che la cavalleria friulana sia sempre stata una fiorente precipua. E di questa cavalleria, che non tutti i pubblici vantano o sanno mettere in pratica, è suggestivo l'esempio offerto sul campo del GORIZIA: i dirigenti quella squadra, malgrado la sconfitta dei propri beniamini, sentirono come un dovere il desiderio di manifestare per iscritto all'A. C. Udinese il loro plauso per il contegno da camerati, da fratelli tenuto sul loro campo dai supporters udinesi. Ci sarebbe poi da ricordare l'alto senso di civismo e di ospitalità offerto durante l'incontro Udinese-Aspe ma, ripetiamo ciò si rende inutile perché troppa garanzia offre la tradizione dei nostri sportivi.

UN DITO SCHIACCIATO

Giovanni Gandolo di Gio Battia, di anni 46, di Cussignacco, mentre attraversava il greto del Torre con un carretto, in seguito ad un brusco movimento di questo, rimaneva col dito medio della mano sinistra impigliato tra due tavole. Il Gandolo dovette ricorrere per le cure del caso all'ospedale e quivi gli fu riscontrata l'asportazione della falangetta. Guarirà in 20 giorni, salvo complicazioni.

Nel mondo degli affari

NOMINA DI CURATORI

Con sentenza del Tribunale vennero nominate a curatori definitivi: nel fallimento Maria Chizzo il curatore provvisorio dottor Giovanni Mauro; nel fallimento Cooperativa Consumo Torre-Zuino, il curat. provvisorio dott. Giovanni Mauro; nel fallimento Giovanni Reggio il curatore provvisorio avv. Luigi Domini; nel fallimento Pietro De Anna il curatore provvisorio avv. Raffaele Berghinz; nel fallimento Cesare Lenna il curatore provvisorio avv. Giovanni Gerometta; nel fallimento di Massimiliano Fabris, il curatore provvisorio dott. Giuseppe Bocus; nel fallimento Ferdinando Fiello, il curatore provvisorio dottor Giuseppe Tomasini.

RETRODATAZIONI DI FALLIMENTI

Il Tribunale con sentenza di questi giorni, ha retrodatato il fallimento di Zeffirino Cimolai al 3 aprile 1926; il fallimento di Paravano Giuseppe e Antonietta Fioraco al 24 settembre 1927; il fallimento di Pietro Pilosio al 1. aprile 1928; il fallimento di Giuseppe Bocus al 1. ottobre 1926.

Il concorso ginnico-sportivo di Gemona

Com'è risaputo, il grande concorso ginnico-sportivo di Gemona organizzato dal Comando della 55. Legione Alpina avrà luogo, dopo l'opportuno rinvio di domenica scorsa, dimpropragabilmente il giorno 5 corr. Esso avrà svolgimento al campo sportivo "Simonetti" e sarà aperto agli allievi dei corsi pre-militari ed ai Militi appartenenti alla 55. Legione.

L'avvenimento, che riuscirà una vera e pura sagra di sport, è atteso con particolare ansia; e della sua riuscita tecnica non c'è affatto da debitarne poiché - come

L. 450.000 tutte in contanti

SONO I PREMI DELLA TOMBOLA NAZIONALE

con estrazione in ROMA a data certa il 16 Maggio 1929

beneficio dell'Operatoio di Farmaceutici ed altri 15 Enti della Romagna e degli Ospedali di Emilia e Lombardia

Prezzo di ogni Cartella L. Due - Tre Cartelle unite L. CINQUE

BUSTA DELLA PORTONA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, prezzo L. 15

In vendite in tutto il Regno dove è l'ufficio della Tombola stessa nonché in Roma, presso la Commissione Esecutiva Piazza del Gesù, 48

I coscritti

Eccoli, coscritti - vita spensierata, vent'anni nel cor - mentre si avviano cantando verso il Distretto Militare. Eccoli, baldi e fieri, mentre stanno per entrare nelle file della grande famiglia grigio-verde.

Da qualche mattina assistiamo a questo afflusso di giovani dalla Provincia; giungono a frotte coi canti della Patria e del Fascismo sulle labbra. E' la nuova gioventù d'Italia, forgiata a traverso l'istruzione pre-militare o nelle file della Milizia. Di ciò il contegno baldoso e fiero.

Ed mentre un tempo l'adunata dei coscritti si risolveva unicamente in una baldoria collettiva, ora, accanto all'allegria, vi è dell'altro: lo spirito patriottico e la coscienza del proprio dovere.

I coscritti giungono cantando ed i loro canti, che dovrebbero rispecchiare l'addio alla vita borghese, narrano invece le vicende del congedo: "Suona suona trombettiere l'adunata del congedo".

Vi è dell'ironia bonacciona in tutto ciò, ma vi è anche il perpetuarsi di una tradizione.

Fiori di carta sul cappello, coccarde e distintivi. Qualche commissa accompagna il canto col suono della fisarmonica e con le grida... di grammatica.

Eccoli i giovani della classe 1909 che saranno domani reclute volenterose e quindi, disciplinati militi dell'Esercito nazionale. Eccoli, con le canzoni tradizionali e con quelle dell'Italia nuova: "Giovinezza, giovinezza, primavera di bellezza".

La denuncia e la rettifica dei redditi agli effetti delle imposte dirette

I mesi di maggio, giugno e luglio hanno particolare importanza per il contribuente e per il fisco. Infatti in questo trimestre si compiono particolari operazioni di accertamento e di rettifica intorno ai redditi imponibili.

Secondo il tenore del R. Decreto 28 gennaio 1928, N. 360, per l'anno in corso, i contribuenti hanno l'obbligo di fare, entro il 30 giugno p. v. la denuncia:

1. Per i redditi dei fabbricati, dei quali si è iniziata l'effettiva utilizzazione nello scorso anno.
2. Per i redditi derivanti dall'impiego dei capitali, cioè compresi sotto la categoria A; come pure di quelli costituiti da stipendi, pensioni e simili, di cui la categoria C, se la produzione di tali redditi ha avuto inizio durante l'anno decorso. Per la stessa epoca vanno dichiarati i redditi derivanti dall'esercizio delle industrie e dei commerci, i cui la cat. B, come pure i redditi agrari.
3. Per i redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni, di cui la categoria C, se l'inizio della loro produzione risale non all'anno scorso, ma al 1927.
4. Per i redditi globali, agli effetti dell'imposta complementare progressiva sul reddito, quando raggiungano la somma minima di L. 8000, e la produzione di tale somma di reddito, netto complessivo, abbia avuto inizio nell'anno decorso.

Il termine in parola, del 30 giugno, serve soltanto per l'anno in corso; invece per gli anni venturi le stesse denunce vanno presentate, agli uffici delle imposte, entro il 31 gennaio.

Il contribuente è pure tenuto a denunciare gli aumenti verificati nei redditi di già denunciati; pertanto, per l'art. 4 del citato decreto, vanno denunciati entro il 30 giugno, gli aumenti dei redditi mobiliari delle categorie A (frutti di capitali), C (stipendi), D (stipendi di pubblici impiegati), sempre che tali aumenti si siano verificati durante l'anno decorso.

Ma le variazioni più comuni ed importanti sono quelle che riguardano i redditi delle categorie B (di commercio e industrie) e C (di arti e professioni). Tali variazioni vanno comunicate all'Agente delle imposte nei mesi di maggio, giugno e luglio. Con ciò intendiamo alludere alle variazioni, in meno, che il contribuente può proporre, nel trimestre elato a patto però che siano trascorsi due anni su quattro per i quali fu fatto l'accertamento. Così i contribuenti che hanno accertati redditi di categoria B, oppure di cat. C a favore del quadriennio 1928, 29, 30 e 31, possono ora produrre le eventuali domande di riduzione per l'esercizio 1929.

Invece gli aumenti su tali redditi, ritenuti applicabili dall'agente, possono, in generale, effettuarsi soltanto alla fine del quadriennio accertato. Come si vede, su questo argomento, il contribuente si trova in una posizione di favore rispetto all'agente del fisco; giacché, accertato un reddito per 4 anni, allo scadere di due anni può produrre una diminuzione a favore del contribuente, mentre, soltanto alla fine del quadriennio si può coacervare un aumento da parte dell'agente.

Queste norme, intorno alla variazione dei redditi, servono naturalmente soltanto per le persone fisiche, cioè per i singoli. Invece per le persone giuridiche od enti morali, come impropriamente si dice nel linguaggio tributario, gli accertamenti di reddito e quindi le variazioni avvengono di anno in anno, secondo i risultati del bilancio di gestione.

L'imposta complementare progressiva sul reddito viene accertata per un triennio. Le relative variazioni in aumento vanno dichiarate dal 1. maggio al 31 luglio dell'ultimo anno del triennio, perché la rettifica sia applicata per l'anno seguente. Lo stesso dicasi per le relative variazioni in meno.

Analogamente, i contribuenti dell'imposta sul celso se non l'hanno fatta, devono fare la loro denuncia, per quest'anno, entro il 30 giugno; se hanno compiuto il 25 anno durante l'anno 1928, questa imposta è analoga a quella complementare, cioè si applica sulla somma dei redditi percepiti dal contribuente; anzi all'anno serve lo stesso stampato di denuncia usato per la complementare. Se il denunciante è figlio di famiglia e non ha redditi propri, l'imposta si computa sul reddito del padre diviso per il numero dei figli.

Tutte queste denunce e rettifiche si stendono su appositi moduli forali; gratuitamente dagli agenti delle imposte. Per tali operazioni, i contribuenti, che non hanno sufficienti cognizioni tributarie, potranno rivolgersi ad un professionista di merito per non incorrere in omissioni od errori che possono tornare a danno dei contribuenti stessi.

D. Trauner

La Sagra degli Alpini

Ieri sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa dal preside Ciro Bartolotti, il prof. Vittorio Cesa De Marchi, capitano di complemento degli alpini, mutilato di guerra e decorato al valore, rievocò davanti a un pubblico numeroso e attento la recente grande adunata degli Alpini a Roma. Il prof. Cesa, alpino nell'anima e gagliardo alpinista, era particolarmente indicato per far conoscere oltre alle manifestazioni coreografiche e più clamorose della grande adunata l'intimo sentimento dei 25.000 alpini nella loro giornata romana. E questo egli fece, con fine analisi psicologica dei tre momenti più salienti: l'adunata in piazza S. Pietro, davanti al Papa, l'adunata in piazza del Quirinale davanti al Re, l'adunata nel Colosseo davanti al Duce.

Presentarono alla conferenza il signor Pedastò, on. co. Cino di Caporinacco, il ten. comm. Goggia, comandante della divisione, e il maggior generale comm. Musso anche in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, molti ufficiali dell'8. Alpini, molte entità signore e signorine, alpini in congedo, ex combattenti delle varie armi, alpinisti, studenti... Molto gradita la partecipazione di rappresentanze delle associazioni: Mutilati e Invalidi Bergslegieri Lamarmora, Volontari di Guerra, Cravatte Rosse, ex Carabinieri, ex Finanziari ecc.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato.

Benevolenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA - In morte di Elisabetta Baldi, Gentilini di Santa Maria di Feleto: famiglia Gentilini 15.

CASA DI RICOVERO - In morte di Livio Bonadi: Burghart Rodolfo 10.

SCIENZA INFANZIA - In morte di Maria Nadali: Vincenza e Silvio Cecchi 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA - In morte di Maria Nadali: Ditta Romanello e Scmna 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA' - In morte del co. Ottone Strassoldo: Banca Cooperativa Udinese 100.

In morte di Maria Nadali, gli amici del padre raccolsero lire 185 divise fra le seguenti istituzioni: lire 30 al Tubercolotici di Guerra, ai Ciechi di Guerra, all'Istituto Tomadini, alla Congregazione di Carità, all'Asilo Bambina Gesù; e L. 35 alla Cucina Popolare.

Creatura fragile fatta per l'amore, il primo soffio di primavera le porta l'olezzo inebriante dei fiori, sente nel canto degli uccelli, nell'inquietudine degli animali, nell'aria fresca e vaporosa, che alla sua vita manca ancora colui che la domini e la soggioghi

Dolores Del Rio

Trionfale successo oggi Venerdì al Cinema Concerto Eden

Maruska

Viene il giorno dell'incontro fatale, ma l'uomo è un bandito, audace e valoroso, è fuori della legge. L'odio si accanisce inutilmente, che presto essa è presa nei suoi stessi lacci... e la passione divampa mentre l'odio si spegne.

Maruska

ARTE E TEATRI

Una replica di "Pane Nostro"

Decisamente il componimento drammatico-musicale «Pane nostro» che gli alunni delle scuole civiche hanno rappresentato giorni or sono al Teatro Puccini, sembra aver suscitato negli spettatori più che un sentimento di compiacenza, un vero entusiasmo.

È ciò a buon diritto. Perché l'arte (e non possiamo chiamarla altrimenti) di cui hanno saputo dare un ammiratissimo saggio i nostri piccoli attori, non poteva che penetrare l'animo di chi ebbe la fortuna di ascoltarli, e commuoverne i sentimenti più delicati e i più schietti entusiasmi.

Per accentuare quindi le numerose richieste di replica che dalla cittadinanza sono pervenute in questi giorni alla Direzione generale delle nostre scuole, lo spettacolo, sabato 4 corrente alle ore 21 precise, sarà nuovamente rappresentato sulle scene del Teatro Puccini.

Con questa ultima rappresentazione, di cui l'attesa è vivissima, i nostri scolari vedranno così definitivamente coronati i loro sforzi, e si chiuderà questo non breve ciclo di recite con un nuovo trionfo da parte dei piccoli e magnifici attori.

TRAM SPECIALE

SULLA LINEA UDINE - TARCENTO «Domani» sera, dopo la replica di «Pane nostro» al «Puccini», la Società Tramvie del Friuli ha disposto per l'attivazione di un tram speciale di ritorno sulla linea Tricesimo-Tarcento, con partenza da Porta Gemona.

Le operette al "Puccini"

Viva l'attesa per le recite straordinarie della Primaria Compagnia di Operette «Guido Altieri», diretta dal notissimo attore brillante Oreste Trucchi, che il pubblico udinese ricorda con viva simpatia. Accanto a lui vedremo una deliziosa «soubrette», Luisa Andino, ed il complesso artistico è tale da assicurare esecuzioni piacevolissime.

Il repertorio è dei più attraenti, poiché comprende ottime recite e novità, fra queste «Federica», l'ultima operetta di Lehár che tanto successo ottenne a Trieste i giorni scorsi. Il debutto avverrà martedì 7 corrente.

Teatri estivi

Con l'arrivo della primavera sorgono le imprese che intendono gestire Teatri Estivi all'aperto. Così quest'anno avremo la possibilità di godere di buoni spettacoli cinematografici e teatrali all'aperto, se, come si diceva, le voci ben due sono le imprese che intendono di provvedere agli svaghi estivi della cittadinanza.

Una che uno dei teatri sarà allogato nel posto ove un giorno sorsero le «Folies-Estives» cioè in Giardino Grande, all'altezza dello Stabilimento Maffioli. L'altro in una zona quasi periferica della città.

Senza discutere sulla opportunità o meno che queste imprese, noi vorremmo che finalmente un gruppo di cittadini si decidesse, con una spesa anche relativa, alla costruzione di una specie di politeama a tetto scoperto con gradinate in legno, politeama dotato di un capace palcoscenico e una vasta platea. Non mancano le zone centrali che l'Amministrazione comunale potrebbe cedere in affitto e d'altra parte un locale simile offrirebbe ai gestori la possibilità di una sfruttamento intenso durante quasi otto mesi dell'anno.

Il coro cividalese

al «Marcello» di Venezia

Promossa dal Sodalizio Friulano di Venezia si è svolto l'altra sera al Liceo Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia, affollato di pubblico, un concerto della Società corale «Iacopo Tomadini» di Cividale, reduce dal concorso dell'O. N. D. di Roma.

Il corpo corale misto, presentatosi numeroso e con le giovani donne nel vivace costume tradizionale, ha svolto il nutrito programma, composto di villotte antiche e moderne e di brani corali del musicista cividalese Tomadini e di Haendel.

Bene allenata dall'amore dei singoli per il canto corale e dalla cura dell'istruttore maestro A. Cozzarolo, la massa ha cantato con affiatamento e spirito, congiunti a un suggestivo senso del carattere, le vecchie villotte e quelle moderne composte sui tipi tradizionali di varia indole da egregi compositori, quali lo Zardini, il Mazzolini, il Vinci, il Cozzarolo stesso. Il pubblico se ne mostrò entusiasta e di quasi tutte chiese ed ottenne il bis.

Il valoroso mo Cozzarolo, anima e guida della fiorente società, che può dirsi giustamente vanto di Cividale, è stato fatto segno a manifestazioni di plauso e simpatia e gli venne offerto un pregevole dono.

Il Cinema dei fanciulli

Domani sabato alle ore 15 precise l'Istituto Nazionale L.U.C.E. presenterà al Cinema Eden per i fanciulli e le famiglie il seguente divertentissimo spettacolo: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità col più importanti avvenimenti del mondo; «Ridolini Milionario» avventure eroicomiche in quattro atti interpretato dal

POSTERIA SAN MARCO

Alpaca, Argenteria Lo titolo completo assortimento presso La «Vitrum» di M. Martini

Recl della visita del Canterini Romagnoli

Al cav. Giuseppe Fantini Presidente del Comitato per il ricevimento della «Brigata Lughese» è pervenuto, da Lugo, il seguente telegramma: «Canterini Lughesi ringraziano Comitato Canterini, organizzatore loro manifestazione, per simpatica schietta accoglienza veramente romagnola offerta. Borghini Dirani della «Brigata Lughese».

UNA SAGRA A CAMPOFORMIDO

AROSTERIA al Campo, vicino al Campo di aviazione domenica 5 corr. ci sarà una grande sagra in occasione della sua apertura col seguente programma: ore 7 apertura dell'esercizio fornito di ogni ben di Dio, ore 15: Ricevimento della premiata Banda di Colloredo di Prato — 15:30: Giuoco delle Pignatte — 16: Giuoco della Padella — 16:55: Ascesa al palo della cuccagna con ricchi doni — 17: Grande concerto della suddetta banda diretta dall'esimio maestro sig. Vedori.

Inoltre i sarà la giorra con tiri a segno ecc. Al proprietario sig. Covre Andrea fortunato iniziatore merita che sia visitato in tale occasione da molti clienti che certo passeranno tre, quattro ore di divertimento.

Novi monti-raccomandazioni dello Strolc Iurian nel 1930

Agli scrittori in lingua friulana «Strolc nel 1930» rivolge le seguenti nove raccomandazioni:

1. Impensasti ogni tant dal Strolc, al è un dovè — 2. Al è dovè di ogni scrittor furlan di preparà alc pal Strolc — 3. Ciapà timp e preparà apene che si pò qualche poesie o storie — 4. No meti di bande oliste scritte senza ve rispindut a ton — 5. Tignile simpri vierte sul so scritori, magari sot dal calamàr par nò dismentèasi — 6. No spetà l'ultin moment par mandà alc di bon — 7. Scrivì une vore clâr ce che si mande, magari a machine — 8. I più biel nons, vèvos amis dal Strolc, tant cognossis in Furlanle, bisugne senza fal che mandin alc — 9. I zòvins che mandin più di qualche lavorùt, par podè scielzi.

Le scritture termina con questo saluto: «Us salud, us raccomand e no stait a fani suspirà, che je ore di meti un pòc di nerl sul blanc».

Automobile Club di Udine

ASSEGNAZIONE DELLE RECLUTE AI SERVIZI AUTOMOBIL MILITARI. Il Ministero della Guerra pubblica nel N. 15 del «Giornale Militare Ufficiale» le disposizioni relative al Reclutamento della classe di leva 1909.

Fra le altre norme, è disposto che gli automobilisti di professione o per sport che faranno pervenire al Comando del proprio Distretto di leva una apposita attestazione del Reale Automobile Club avranno la preferenza nell'assegnazione come automobilisti.

Investimento Ciclistico

L'elettricista Silvio Mattiussi, d'anni 19 di Andrea, abitante in Viale Friuli, transitando ieri per via Portanuova, fu accidentalmente investito da una bicicletta.

Nella caduta il Mattiussi riportò una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra, per cui dovette ricorrere alle cure del dott. Butti del Civico Ospedale, che lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

ULTIMA ORA

Morte improvvisa d'un Arcivescovo

CHIETI, 3. — Ieri sera è improvvisamente deceduto per paralisi cardiaca Mons. Adolfo Turchi, Arcivescovo della Diocesi di Aquila che si trovava a Chieti per assistere ad alcune funzioni religiose.

Tra indu e mussulmani

Altri conflitti sanguinosi

BOMBAY, 3. — In un affieruglio svoltosi tra indu e mussulmani numerose persone sono rimaste gravemente ferite. Tra queste una pare sia in stato disperato. Anche alcuni agenti di polizia che erano intervenuti per sedare il conflitto hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale essendo rimasti feriti nell'adempimento del loro dovere. (Radio Stefani).

Sequestro d'armi nella Stiria

VIENNA, 3. — Nel corso degli incidenti verificatisi durante la manifestazione del primo maggio a Kafenberg nella Stiria, si era notato che parecchi «scrittoli» alla «Schutzbund» erano armati di fucile. La polizia ha effettuato una perquisizione nel centro operato ed ha sequestrato una vettura che stava per allontanarsi e che conteneva 30 fucili. Altri sequestri furono effettuati nel corso delle perquisizioni.

Uragano che miete vittime fra i carcerati

COLUMBIA OHIO, 3. — Un violento uragano abbattutosi sulla città ha demolito una parte del muro della prigione locale. Quattro detenuti sono rimasti uccisi e sei gravemente feriti. Una dozzina di detenuti sono irreperibili e non si sa ancora se sono sotto le macerie o siano riusciti a prendere la fuga. (Radio Stefani).

Istituto Fascista di Cultura

L'attesa conferenza di Dino Provenzal Stasera alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Teapico il prof. dr. Dino Provenzal insegna letterato ed apprezzato conferenziere parlerà sulle «Leggende della trasformazione». — L'ingresso è libero. Con tutta probabilità avremo fra giorni una conferenza di Ettore Cozzani.

ADUNATA MITRAGLIERI

L'Ufficio Stampa della 63a Legione comunica: Tutti i Militi appartenenti alla Sezione Mitraglieri mod. F.I.A.T. sono comandati a presentarsi alla sede della 63a Legione, «Tagliamento» domenica 5 maggio alle ore 8 antimeridiane.

Sono pure invitati ad intervenire gli Avanguardisti che aspirano ad arruolarsi nel Manipolo Mitraglieri.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Il Comando della Difesa Aerea comunica: Nel corrente mese di Maggio le istruzioni per le Centurie di Arigliera Cozzarera avranno luogo con turno periodico quindicinale.

Resta quindi inteso e stabilito che le Centurie dispari (121.a e 123.a) si presenteranno nelle domeniche 5 e 19 c. n., mentre le Centurie pari (122.a e 124.a) si presenteranno nelle domeniche 12 e 26 del mese corrente. Riunione alle ore 8,45 sul Piazzale del Castello.

Adunanz. del Diretorio di Pisan di Frato

L'altra sera si è riunito il nuovo diretorio di questa Sezione del P. N. F. nei giardini Covre Andrea segretario politico. Modesto Silvio segretario amministrativo, Cuttini Luigi, Marchiol Ernesto, Blasoni Nicodemo e Giacomuzzi Carlo i quali hanno trattato diversi affari politici ed amministrativi locali. Il segretario politico ha raccomandato a tutto il Diretorio, e specialmente al sig. Cuttini Luigi quale presidente dell'O. N. B. di questa Sezione, l'istruzione del Dalila che rappresentano la nuova generazione e le fortune della Patria.

Pro Asilo Infantile Vitt. Emanuele III di San Ovale

In morte del defunto Asilo stesso, sig. Verettoni Angelo hanno offerto: L. 50 il dott. G. B. Ferrini, L. 20 la famiglia Verettoni, L. 10 il sig. Bianconcini Antonio. L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

UN'UNGHIA ASPORTATA

L'undicenne Gino Garavini di Giovanni, abitante in Piazza Patriarato, cadendo malamente a terra, si produsse una ferita al dito pollice della mano sinistra con asportazione della unghia.

All'Ospedale Civile il dott. Butti lo giudicò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

INVESTIMENTO CICLISTICO

L'elettricista Silvio Mattiussi, d'anni 19 di Andrea, abitante in Viale Friuli, transitando ieri per via Portanuova, fu accidentalmente investito da una bicicletta.

Nella caduta il Mattiussi riportò una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra, per cui dovette ricorrere alle cure del dott. Butti del Civico Ospedale, che lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Alla ricerca di ladri sui monti d'Asio

Una sparatoria - Malandrino ferito

Ci scrivono da Vito d'Asio: All'ultimo momento riceviamo: In seguito ai vari furti succedutisi in questi giorni a Clauzetto e dintorni, il solerte brigadiere sig. Cargano, comandante la locale stazione, intraprendeva attive indagini per rintracciare i delinquenti. Venuto a conoscenza che erano stati visti nei tipi sospetti aggirarsi in località Sorlanes, si portava immediatamente sul posto accompagnato dai militi. Dopo una marcia faticosa tra i burroni del torrente Cosa, risalendo il versante del monte Tunet, avvistava due componenti la banda ladra armati di rivoltelle, i quali accortisi immediatamente dell'arrivo della Benemerita abbandonarono la stalla ove si trovavano, sparando sui carabinieri per ostacolare l'inseguimento. I militi risposero vigorosamente al fuoco e noncuranti del pericolo, benché si trovassero in posizione sfavorevole, lasciarono raggiungere. Ma causa da pioggia torrenziale, la nebbia e la notte che sopraggiungeva, i ladri poterono sfuggire all'inseguimento. I carabinieri continuano a perlustrare la montagna fino a notte inoltrata e rientrarono in caserma a tarda ora.

Potevamo constatare però, che uno dei ladri venne ferito alla gamba. I malviventi furono costretti ad abbandonare diversa refurtiva tra cui vari vestiti e un tascapane contenente ben 58 spari.

La notizia è stata appresa con vero compiacimento dalla popolazione. Con tenacia ammirabile i carabinieri continuano le indagini.

Ma sarebbe opportuno provvedere ad aumentare il numero dei militi della stazione, perché con tutto i loro buon volere, ben poco possono fare un Brigadiere e tre militi in un territorio così esteso ed accidentato e pieno di insidie, come il nostro, uno dei più importanti dipendimenti della Divisione Carabinieri di Udine.

ADUNATA I CORSO PREMILITARE

Tutti i premilitari del I. corso sono tenuti a presentarsi presso la Caserma «Valvason» domenica 5 maggio alle ore 7,30 precise per le lezioni di tiro.

Saranno presi provvedimenti per gli assenti senza giustificato motivo.

A proposito dei "Mille" di Marsala

Il 23.o nome della Targa in Castello non appartiene al "Mille."

Il nostro corrispondente da Fordenone ci scrive: In data 14 luglio 1928 e 10 luglio dello stesso anno, l'egregio sig. Alessandro Toffoli, nostro concittadino, ex ufficiale dei Bersaglieri ed appassionato raccoglitore di memorie garibaldine, scriveva sul vostro giornale circostanziati articoli nei quali affermava, ricalcando, basandosi sui dati di fatto le prove non dubbie, che il numero dei friulani partecipanti alla gloriosissima spedizione del Mille era di 22 e non di 23, come erroneamente è stato inciso sulla targa di bronzo donata dai friulani residenti nell'Argentina, alla città di Udine nel 1911 e murata nel maestoso Arco del «bel Cisclè» di Udine. Il ventitreesimo nome è quello di Attilio Zanolli, ma, ripetiamo, per quanto afferma il sig. Toffoli, si tratta di un errore. Lo Zanolli, ad onta che avesse avuto dimora per qualche tempo in Friuli e più precisamente a Prepotto, non è friulano, ma un trentino, nato cioè a Verzano.

Lo Zanolli Attilio del Mille di Marsala dimorò a Fordenone parecchi anni in casa del sig. Giovanni Toffoli in Piazza XX Settembre N. 29 e morì a Verona 26 anni fa, lasciando a Trento un figlio, maestro di musica.

La prolungata permanenza dello Zanolli in Friuli deve aver indotto l'errore di considerarlo fra i friulani partecipanti alla spedizione dei Mille di Marsala.

Infatti nel 1911 la Presidenza dei Reduci, avendo appurato che lo Zanolli non poteva essere incluso nell'elenco dei friulani, deliberò la cancellazione del suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

Ora, il sig. Toffoli afferma categoricamente che il gariboldino nobile Aslanate Plateo, nato a Maniago il 17 luglio 1838, non fu affatto del Mille, bensì fra i 64 garibaldini sbarcati a Talamone per operare nell'Agro Romano per ordine dell'Eroe, diretti dal colonnello Callimaco Zambianchi.

Com'è evidente, per riparare l'errore

del sig. Toffoli, si dovrebbe cancellare il suo nome dalla targa.

Per effetto di quella cancellazione il numero dei friulani partecipanti alla spedizione del Mille si sarebbe dovuto ridurre a 22; ma la Presidenza dei Reduci credette opportuno rimediale sostituendo al nome dello Zanolli quello di Plateo, Aslanate.

OGGI al CECCHINI dalle ore 17

L'AUTANTE DELLO ZAR nella grandiosa interpretazione di IVAN MOSJOUKINE e CARMEN BONI

BRUGNOLETTO L'INESAURIBILE COMICO ROMANO CHE HA CONQUISTATO IL PUBBLICO UDINESE

OGGI al CECCHINI dalle ore 17

CRONACA PROVINCIALE

I problemi della Carnia

prospettati in una relazione alla "Commercianti Fascisti".

Nell'ultima seduta della Delegazione dei Commercialisti Fascisti di Tolmezzo e della Carnia è stata letta dal Delegato nob. Francesco Arrigoni una interessante relazione sui problemi e sui bisogni della Carnia. Abbiamo creduto nel pubblico interesse di quella regione, procurandone copia, affinché quei problemi e quei bisogni siano conosciuti dai Friulani tutti, nella chiara e sobria esposizione che ne ha fatto il nob. Arrigoni, e crediamo che sarà letto con tanto interesse da quanti vogliono vedere il Friuli più progredito e più prospero in ogni sua zona. Ed ecco senz'altro la

Relazione

alla Delegazione dei Commercialisti Fascisti di Tolmezzo

Il movimento commerciale Carnico, da qualche anno, e specialmente dal 1928, va attraversando una crisi notevole che tutti vedono, e che non accenna per nulla a finire. E' bene essere chiari: il dopoguerra, con le lotte politiche che infestarono la Carnia come del resto tutta la Nazione, non poteva non lasciare strascichi. Questi si sono manifestati specialmente con l'attuale crisi economica che nel limite del possibile bisognerà attenuare per poi risolverla. A questo scopo tutte le forze dovrebbero cooperare e quindi tutte studiare con quali mezzi si possano ottenere dei miglioramenti, nessuno meglio dei commercianti che rappresentano il barometro ed il termometro del benessere, possono essere in grado di conoscere i problemi, di prospettarli, di fare opera di persuasione spicciola fra le masse. La Carnia, poi, nei suoi bisogni, deve essere considerata una zona in un po' differente dalle altre. Povera di prodotti locali specie di quelli più indispensabili alla vita sia pur rude del montanaro; costretta ad esportare mano d'opera per incassare denaro atto alla importazione in casa di prodotti necessari, dirottati da piene di fiumi, da terremoti, da frane, da lunghi inverni, dalla disoccupazione, dalla mancanza di lavoro locale ecc. essa, la Carnia, ha bisogno di provvidenze speciali. Passerò in breve rassegna quelli che sono i problemi Carnici e poi concluderò.

1) Emigrazione.

L'emigrazione nell'interesse generale della Nazione e date le attuali condizioni, anche degli Stati esteri, è stata ostacolata. Di danno non indifferente per l'operaio Poblido di sfaccare i passaporti a Udine, con gravi perdite di tempo, con spese e qualche volta con la perdita del contratto di lavoro. Bisognerebbe quindi provvedere al rilascio dei passaporti a mezzo dell'Ufficio di P. S. di Tolmezzo come è stato fatto nel passato. Tale Ufficio, per la vita e l'interesse esclusivamente locale, dovrebbe essere certamente più competente nei suoi giudizi sul rilascio o meno della carta di espatrio, di quello che possono essere gli Uffici centrali di Udine. L'eccessivo rigore e le inutili difficoltà create alla Emigrazione, hanno portato al risultato di persuadere molti nostri Emigranti a rimanere all'estero anziché rimpiangere: con grave danno naturale per i sentimenti dell'operaio che forzatamente rimane all'estero, e più ancora per la moralità della famiglia. Quindi maggiore equità, più snellezza abolizione di inutili burocrazie. Così soltanto l'emigrante partirà tranquillo, le famiglie supporteranno il forzato distacco con maggiore serenità, l'amor di Patria ne risulterà rafforzato e la disoccupazione entrerà in una fase di risoluzione. Perché bisogna pur sapere e far sapere, che l'operaio Carnico, quando è libero di lavorare dove vuole ed è aiutato a trovarsi tale lavoro, lo trova certamente; dappertutto, sia all'interno che all'estero, l'operaio carnico è apprezzato e richiesto.

2) Movimento forestieri.

La «Pro Carnia», benemerita Istituzione di difesa e benessere locale, sorta con l'appoggio dell'Ente e col concorso di persone effettivamente benemerite e disinteressate, ha fatto, fa e farà, molto bene per la nostra Regione. Lo scrivente, socio e fondatore della «Pro Carnia» può dire con modestia ma con un senso di soddisfazione, che il seme gettato dalla «Pro Carnia» non è stato gettato invano. Molti di quelli che guardavano con diffidenza o addirittura con irritazione questa utile Istituzione, si sono persuasi della bontà di essa e della necessità di sostenerla e di rafforzarla. La «Pro Carnia» sorta in un primo tempo con un programma esclusivamente turistico, venne man mano assumendo importanza sempre maggiore e le stesse Autorità riconobbero l'importanza dell'Ente, dando ad esso la necessaria autorità perché i compiti — già ristretti — si potessero estendere e perfezionare. La Federazione del P. N. F. di Udine, per opera specialmente del Socio benemerito sig. rag. Rinaldo Codarà, fece della «Pro Carnia» un centro di irradiazione di tutto o di molta parte del movimento economico della Carnia. L'appoggio della Federazione ha dato un nuovo impulso alla Istituzione, tanto che oggi si può dire con sincerità ed orgoglio, che la «Pro Carnia» non è mai assente dai problemi che interessano la Carnia.

Una garanzia non tutti però hanno compreso l'importanza della «Pro Carnia». Anzi alcuni — per fortuna pochi — l'hanno osteggiata, considerandola un doppione di altre isolate Istituzioni, o qualivolta addirittura quale un inutile e anzi dannoso concentramento di forze in contrasto con le iniziative di tecnici. Nulla più errato! La «Pro Carnia» nella sua opera e nelle sue iniziative, ha sempre cercato di lavorare in completa collaborazione con tutti quelli che in qualche modo avessero potuto

portare utilità ai problemi della Regione carnica, tanto bisognosa del contributo dei singoli e di tutti. — Ho voluto a bella posta fare un po' di storia della «Pro Carnia» per mettere — come si dice — in chiaro i fatti che non si possono cambiare o modificare soltanto per desiderio di opposizione o per paura di pagare una misera quota di associazione. Ma l'ho fatto anche perché i Carnici (debbono sapere che la «Commercianti» e la «Pro Carnia» sono due Istituzioni che lavorano senza tamburanti e senza pretese di onori esteriori, per il benessere della Carnia intera, senza differenza per ricchi e poveri e specialmente senza preconcetti per gli uni o per gli altri.

Ritornando in argomento, debbo aggiungere che la «Pro Carnia», restando nel campo esclusivamente turistico, ha cercato, a traverso difficoltà economiche di bilancio appena superate, di estendere la propaganda nei due campi delle possibilità: primo, fra gli albergatori ed esercenti, perché al forestiero sia data quella ospitalità e quel confort minimo che si può pretendere in una zona come la nostra dove si tende ad attirare il maggior numero possibile di forestieri; dall'altra, con mezzi modesti, suggeriti dalle possibilità odierne, perché il forestiero visiti le nostre magnifiche vallate. Non solo: ma ha cercato di attirare il forestiero non soltanto nella stagione Estiva, ma benché durante l'inverno, ora che fortunatamente il sanissimo sport dello Sci ha fatto molti proseliti fra la nostra magnifica gioventù ansiosa di aria sana e pura e di bellezze paesaggistiche ma non superabili. Su questo punto debbo concludere, che la «Pro Carnia» ha bene meritato nella sua disinteressata opera, e tutti i Carnici, dal Commercialista od Esercente, all'ultimo abitante dei casolari dispersi, dovrebbero riconoscere tali meriti ed anzi dimostrare palpabilmente l'attaccamento alla Istituzione. Le Autorità, che non hanno lesinato appoggi, non mancheranno certamente di assecondare ancora gli sforzi dei Dirigenti, tanto più che il benessere di una Regione, non può essere che fonte di benessere generale ed in modo particolare per lo Stato che dal reddito ritrae i mezzi per il suo bilancio.

3) Industrie.

Le industrie locali si riducono in complesso a ben poco, se si escludono le segherie di legname da lavoro e qualche tentativo di lavorazione del legno. Una piccola cartiera ad Ovaro, due stabilimenti per il gesso da conchime e da stucco, tre cave di pietra-marmo e una fabbrica orologi a Pesaris, ecco tutto. Speriamo che la grande Cartiera di Tolmezzo sia presto un fatto compiuto e che da questo — diremo così — primo tentativo, altri ne sorgano da parte di privati, di Società e possibilmente da parte del Governo Fascista. Speriamo insomma, che la nostra ottima mano d'opera, possa un giorno vivere tranquillo del proprio lavoro senza l'incubo di dover emigrare o di rimanere disoccupato. (Della grande cartiera di Tolmezzo, i cui lavori d'impianto dovrebbero iniziarsi quanto prima, ci ha dato notizie particolareggiate il nostro egregio corrispondente, pubblicate giovedì).

4) Caseraria e Zootecnica.

I problemi della produzione Caseraria e Zootecnica, sono problemi principali per la Carnia; debbo però subito constatare, per la verità dei fatti, che finora le risoluzioni prospettate da tecnici e da appassionati, non hanno trovato soluzioni adeguate. Molte, anzi troppe resistenze si sono incontrate da parte dei soliti «conservatori» di idee arretrate; molti ostacoli di ubicazione; molte ostilità alle vere e proprie idee di sfruttamento industriale dei prodotti. Eppure la Caseraria e la Zootecnica, se trattate con idee moderne, potrebbero dare un cospicuo di almeno un terzo superiore all'attuale, con beneficio dei singoli produttori e allevatori e quindi della collettività.

5) Lavori Pubblici.

I lavori pubblici in Carnia, sono molti e di utilità indiscutibile; accenno di sfuggita e soltanto ai principali: sistemazione dei bacini montani, nell'interesse della montagna, della pianura e del regime delle acque; rettifiche stradali per un più intenso e sicuro svolgimento del movimento intenso del traffico; sfruttamento delle acque per la produzione di energia elettrica, necessaria per lo sviluppo delle attuali e delle future industrie ed anche per l'esportazione di energia eventualmente disponibile; costruzione di scuole, acquedotti, ponti, telefoni, telefoniche; sviluppo dei servizi pubblici e loro graduale perfezionamento; lavori nei paesi terremotati. Problemi non nuovi, anzi eternamente dibattuti, ma problemi che non si possono e non si debbono dimenticare. La Carnia, chiede, prospetta ed attende con fiducia. La Carnia Alpina ed eroica, non vuole l'impossibile; ma desidera di non essere dimenticata.

CONCLUSIONE:

Perché ho parlato di Emigrazione, di turismo, di industrie, di Caseraria e Zootecnica e di lavori pubblici, se invece avrei dovuto attenermi all'unico compito che è quello commerciale? — Rispondo subito: perché non è possibile estraniarsi dai problemi generali di una Regione o meglio di una Nazione, se questi sono la continuazione di anelli di una stessa catena. Come non è possibile concepire una florida Agricoltura, senza il commercio e l'industria; come non regge una industria senza un commercio attrezzato; e bene attrezzato; così non è possibile parlare di benessere della classe commerciale senza ricercarne le condizioni e trovare le soluzioni a quelle che possono essere le

manchevolezze. Quali sono queste ultime? quelle accennate: valorizzare l'emigrazione, il turismo, le industrie, i prodotti locali, spingere i lavori pubblici specie quelli di utilità generale.

La Carnia, sempre pronta e disciplinata, pronta a pagare e rispondere presente in tutte le occasioni che occorrono alla Patria Comune, non chiede trattamenti di favore; domanda soltanto di essere tenuta nella dovuta considerazione e di essere trattata con l'equità che dovrebbe essere consigliata dai momenti più o meno critici.

Arrigoni Francesco

LAUCO

La festa degli alberi

Domenica si è svolta la festa degli alberi. Circa duecento alunni, accompagnati dai rispettivi insegnanti di Lauro, Avaglio, Trava e Vinato, con la cenuria del Bailla al completo, si recarono nel pomeriggio su uno dei magnifici altipiani di Lauro ove erano già state scavate e buche per l'impianto degli alberi forniti dal Comitato Forestale di Villasantina.

Il prof. Linussio, direttore del Circolo didattico di Villa Santina, pronunciò un bel discorso; quindi, ogni alunno piantò un albero.

Fra le autorità intervenute notammo il Podestà De Campo, il segretario po-

litico Damiani, il brigadiere dei carabinieri sig. Polasso, il viceio don Gomanio, il Tenente della Milizia Forestale nonché il presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. sig. Blarzino Romano.

OVARO

I premi del Duce alle famiglie numerose

Da S. E. il Prefetto sono stati inviati i seguenti sussidi elargiti da S. E. il Capo del Governo:

L. 200 ognuno a Felice Gio Batta e Zanier Virgilio padri di gemelli — L. 500 a ciascuna delle famiglie numerose con più di 10 figli: Soravito Marianna ved. Lucchini e Clementi Domenico — L. 1000 per sussidi alle famiglie più bisognose da assegnarsi in generi alimentari.

I beneficiari riconoscenti e grati hanno ringraziato singolarmente S. E. Mussolini.

PONTEBBA

Per l'Asilo - Monumento ai Caduti

Iersera, nel gabinetto del Podestà, si è riunita la Commissione tecnica incaricata di esaminare le offerte pervenute relative al lavoro di costruzione dell'Asilo-Monumento ai Caduti Pontebba.

Delle quattro offerte presentate, la Commissione ha scelto quella più vantaggiosa del gruppo «Antonio Polano e C.». Pertanto lunedì prossimo, 6 corrente, avranno inizio i lavori di questa importante opera.

CRONACA PORDENONESE

La gita a Mestre della Scuola Commerciale

Martedì 30 aprile oltre 150 alunni della scuola serale di pratica Commerciale, accompagnati dal direttore della scuola prof. Sina e dal vice presidente dott. Tonello, da un membro del Consiglio, il cav. Asquini, e dagli insegnanti Lenna, Moroso, Cimittan, prof. Del Zotto e dott. Bo, partirono su quattro autocorriere della «Saita» alle ore 4.30 alla volta di Mestre, dove erano attesi sul piazzale della stazione dal Direttore generale della Scuola di Venezia prof. cav. Dusso e dall'ing. capo Emmer espressamente mandati dal Comune di Venezia.

I giovani visitarono il Porto della Zona Urbana alla zona industriale, sempre accompagnati, divisi in squadre, dal predetto ingegnere al quale se ne aggiunsero altri due del Porto Industriale. Visitarono poi la termoelettrica, la più importante d'Europa, percorsero le banchine del Porto e girarono negli stabilimenti industriali.

Sul vaporetto fornito dal Comune di Venezia percorsero quindi il canale della Giudecca, recandosi in Piazza S. Marco. Visitarono il Palazzo Ducale, sempre accompagnati dal cav. prof. Dusso — guida instancabile, paziente e collantissima — S. Marco ed altri monumenti.

All'Albergo «Centaur» in Campo. Manin, consumarono una colazione, e poi di nuovo visitarono piazza S. Marco, Rialto e la Stazione in mezzo a canti ed inni patriottici, destando l'ammirazione dei veneziani che li ammiravano specialmente per il copricapo: la paglietta per i maschi e un berretto di paglia alla foggia gogliardica per le ragazze, ricoperti da nastri con i colori dello stemma di Pordenone.

Nei ritorni la comitiva attraverso Treviso e Conegliano e giunse verso le 10 di sera a Pordenone con tanta vicinanza da richiamare molta gente. L'organizzazione della gita curata dal maestro Maroso, fu perfetta sotto ogni rapporto.

L'eccezionale successo di Musco

E' inutile tessere gli elogi di una Compagnia ed in special modo di un capo, come quello che abbiamo ascoltato Iersera. Angelo Musco è innarrivabile, inimitabile nella sua perfetta recitazione e nella mimica straordinaria che da un semplice gesto fa scaturire dal più profondo dell'anima dello spettatore quelle risate grasse e irrefrenabili messe in serbo per gli avvenimenti o per i moti di spirito celebri.

La platea, i palchi, le gallerie, il loggione gremiti fino all'invosimibile, trillavano lersera; di continue risatine mi davano mo' in alto dalle signore e signorine e rintonavano per le risate dei rispettivi mariti o padri o fratelli. Non parliamo poi dei sicilian; e dei meridionali in genere che all'udir rievocare scene della loro regione andavano in sollichero.

Veramente l'aria del Continente di N. Martoglio è una satira continua della vita quasi claustrale che si conduceva fino a 25 anni fa nei piccoli paesi della Sicilia ed ove, unico svago, era quello di spariare l'imp dell'altro, di fare i conti nelle tasche del prossimo e di riunirsi in qualche circolo privato a giocare il «tressette» e a fare la parità di discorsi con gli amici. Mentre le donne, accuratamente chiuse sotto chiave, attendevano fino a sera inoltrata che il marito o il padre ritornasse a casa.

Questa vita siciliana che risente dell'influenza orientale, questa psicologia della Sicilia è stata magistralmente resa da Musco e della sua compagnia.

Non pretendo né voglio fare la critica alla commedia che ormai ha la bella età di 25 anni, ma mi limito a dire che essa è una delle più belle descrizioni dell'ambiente e della vita siciliana.

Con Musco per protagonista, poi non solo quale commedia non sia brillantissima. Il pubblico s'è divertito ed in linea generale ha ben compreso il dialetto e quel che più conta, le arguzie di esso. Su qualche parola gli è sfuggita c'era Musco che s'incamiciava di render chiaro il concetto con la sua mimica.

Terminando questa cronachetta nella quale mi sono un po' prolungato (ma si tratta di Musco) devo notare che fu successo pieno ed incontrastato quello di Iersera. Moltissimi gli applausi, specialmente a scena aperta.

Siasera altra e divertente commedia di Martoglio: «S. Giovanni Decollato». Il pubblico accorrerà certo numeroso come ieri sera.

Non è dato tanto facilmente, a Pordenone, di vedere due volte artisti così di grande fama. *gast. ch.*

FASIANO DI PORDENONE

Furto

L'altra notte, col favore delle tenebre, venne perpetrato un'audace furto nell'abitazione del possidente Giovanni Del Col in frazione di Visinale. Scassinata una finestra a piano terra, il ladro, o i ladri, poterono introdursi in cucina, e da questa nella sottostante cantina dalla quale asportarono, indisturbati, tutti i commestibili ivi depositati. Il derubato ebbe a subire un danno di oltre 1000 lire. Nulla è stato toccato nelle altre stanze nelle quali si trovavano due fucili da caccia, biciclette, macchina da cucire ecc. Il furto è stato subito denunciato ai Carabinieri che stanno indagando, una dei mariuoli finora nessuna traccia.

AVIANO

Un insetto

Il presidente della Congregazione di Carità è stato autorizzato ad accettare il lascito disposto in favore dell'Ente Pio da Giovanni Battista nob. Polikrebs con testamento olografo il febbraio 1928, e consistente in un libretto a risparmio di lire 53 mila, vari titoli consolidati 5 per cento per lire 28 mila, titoli del Littorio per lire 9 mila, per l'erazione di un Asilo infantile in frazione di Castello d'Aviano.

PALMANOVA

L'Assemblea dei Mutilati

Domenica passata, nella sala municipale delle adunanze concessa dal Podestà, si riunì l'assemblea dei Mutilati ed invalidi di guerra della locale Sottosezione. Su 91 iscritti ben 70 ne intervennero alla riunione. Vollerò essere presenti, oltre al commissario della Sezione Provinciale di Udine avv. Margarita, anche il delegato regionale dell'Associazione medaglia d'oro Guido Slataper di Trieste, il Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, il rappresentante per Palmanova dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro colonn. cav. Amadeo De B. s. o., il presidente locale del Gruppo Alpini geom. Aldo Sommaggio mutilato di guerra consigliere della Sottosezione.

Il Podestà porge il saluto suo e della cittadina alla M. daglia d'oro capitano Slataper, ai rappresentanti delle associazioni. A nome poi del Consiglio Direttivo della Sottosezione, porse il saluto alle Autorità e Rappresentanze convenute nell'Aula, il presidente Lorenzo Bean, dando la parola al segretario dott. Giacomo Bertossi per la commemorazione di S. E. Cadorna.

«Dopo un minuto di raccoglimento, il dr. Bertossi commemorò anche un grande mutilato di guerra, morto a Udine, giusto un anno fa, e precisamente Mario Maria D'Arli. A questo punto l'avv. Margarita, per la Sezione Provinciale di Udine, commemorò la memoria di Orlando Italo di Palmanova, mutilato di guerra, enumerando tutte le di lui benemerite qualità esposte in varie associazioni combattentistiche e quale integerrimo cittadino.

Per acclamazione furono eletti: a Presidente dell'assemblea il cap. Slataper, a Vicepresidente l'avv. Margarita e a Segretario il dott. Giacomo Bertossi.

Il presidente della Sottosezione Lorenzo Bean lesse la relazione morale dell'anno 1928, che riscosse vivissimi applausi e fu approvata ad unanimità.

Entusiasticamente poi fu approvata la proposta del Consiglio di consegnare al «S. O. pro Restaurazione dell'Ereco» la Cartella del Prestido del Littorio di L. 600, come pure furono approvati i telegrammi di invii a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini, all'on. Carlo Delcroix ed alla Delegazione Regionale di Trieste, ed una lettera di ringraziamento al cav. Alfati dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Udine, per il suo lavoro, oneroso e proficuo a favore degli invalidi stessi.

Dopo di ciò il Segretario dott. Giacomo Bertossi fa un'ampia ed esauriente illustrazione del bilancio consuntivo del 1927 e preventivo del 1928, che furono approvati per acclamazione.

Cronaca Tarcentina

Acquisto di una auto-inflatrice

Il nostro Comune, allo scopo di rendere rapido ed efficace il servizio d'innaffiamento stradale durante la stagione estiva, ha proceduto all'acquisto di un'auto-inflatrice del valore di lire 18.000. La macchina usata, ma rimessa a nuovo dalla fabbrica S. A. I. V., che l'aveva anche costruita, è pure utilizzabile come auto-pompa da incendio. Essa è dunque utile in ogni senso.

Un decesso

A Blerio è deceduto il sig. Guglielmo Muzzolini, padre del sig. Leonardo Buttazzon, combattente degli alpini, decorato di tre medaglie al valore. Il defunto, che fu apprezzato imprenditore edile, lascia di sé largo rimpianto.

Al congiunti tutti profonde condoglianze.

Un decesso

A Blerio è deceduto il sig. Guglielmo Muzzolini, padre del sig. Leonardo Buttazzon, combattente degli alpini, decorato di tre medaglie al valore. Il defunto, che fu apprezzato imprenditore edile, lascia di sé largo rimpianto.

La nomina del Podestà

Mentre Ragogna saluta oggi il nuovo Podestà nella persona del sig. Augusto Buttazzon, combattente e fascista di fede provata, porge il suo addio al Commissario Prefettorio, dott. Os. J. Jarak, simpatica figura di amministratore e di uomo, che nei sei mesi di permanenza in questo Comune, incontrò le generali simpatie per le sue doti di mente e di cuore.

Non potrà dimenticarsi la solerte ed intelligente sua opera di riassetto della amministrazione comunale, l'interesse dimostrato per avviare alla risoluzione i più gravi problemi del paese; la sua cordialità franca e gioviale verso conoscenti ed amici, la sua bontà paterna e la signorile generosità verso gli umili. Gli orfani e i diseredati dalla sorte.

Il bene seminato a piena mani tra questo popolo possa riversarsi su lui e sulla sua famiglia: questo l'augurio cordiale di Ragogna!

TAVAGNACCO

L'Ufficio di Conciliazione

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica che gli Uffici di Conciliazione degli ex Comuni di Pagnacco Tavagnacco e Feetto-Umberto in Provincia di Udine sono soppressi. E' istituito un unico ufficio di conciliazione, con sede nel capoluogo di Bracco e con giurisdizione su tutto il territorio del Comune di Tavagnacco.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
«Ippogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine»

UNOLEUM
STAMPATO A DISCHI
TAPPETI DAVVENTI-PASSATOIE
La pavimentazione più economica
al metro quadrato 1.15
DEPOSITO
presso la Ditta

L. AGNOLA e C.
UDINE
Filiale, Via Palladio N. 2
ARTICOLI DA VIAGGIO
Tende Persiane - Trasparenti
Spazzolini e Feltri per pavimenti - Zerlini e sottotavoli
in Cocco - Tele carate - ortolenzuola

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO
Capelli lucidi e superfluo adoperare le brillanti
linee avanzate, belli ondulati
si ottengono con il uso della Pomata Pacelli ed
il olio di ricino e olio di oliva che si trovano in
vignetti rivenditori morbidi ed al untuoso
dono la soave ed il profumo. Vasetto L. 870
per posta L. 420.

La forza ed il colorito ritornano, l'animazione, la pallida desolata spariscono usando il
PACELLI PACELLI, che, essendo digeribilissimo
in ogni stagione, si assimila, dando tonore
e salute. Bialza la forza del cuore e tutti i
disturbi del sangue causato spartano
Riscossa L. 6 per posta L. 720

Cattore gastro-intestinale
Audita donni e
maschi, cattiva digestione e c. e c. in casa di dott.
di capo. Mallocco al consiglio con la CRISA
PACELLI EFFICACISSIMA, che è efficacissima
e gustosa. F. acqua grande L. 8,50 Piccola
lire 4,50. Per posta lire 5,00.

Un cadavere i capelli? Usate la Lotion
medicinali Pacelli che dà
serena la caduta e il ricorvo, allontanando le
forfori ed il prurito. Prezzo lire 10 per posta
franco lire 12,50.

Vendesi in tutte le farmacie e da
MALEBANI RINALDI SOAFINI - Udine
(Autorizz. R. Prefettura di Udine N. 2000 -
1712 - 1925)

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA DEL SALE 10
MOBILI A RATE
A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE